

La novità

I manager col bollino blu faranno crescere le Pmi

MASSIMILIANO DI PACE, ROMA

L'iniziativa di **Federmanager** che in collaborazione con il Rina ha definito i percorsi per garantire i livelli di competenze degli executive in quattro aree operative. E ora si punta sulla sostenibilità

A partire da quest'anno circolano in Italia 300 manager "certificati".

«L'idea della certificazione dei dirigenti - spiega Mario Cardoni, direttore generale di **Federmanager** - è nata per facilitare l'ingresso dei manager nel mondo delle Pmi, finora gestite prevalentemente dagli stessi imprenditori, che tradizionalmente guardano con sospetto figure manageriali esterne, sia per una questione culturale, sia per motivi di costo».

Si tratta comunque di un'iniziativa in linea con le richieste di mercato provenienti da tutto il mondo delle imprese, assicura Massimo Milletti, presidente di Eric Salmon & Partners, una società di head hunting: «Sono molte ormai le aziende che chiedono la certificazione delle competenze dei manager, e non solo di quelli che intendono assumere, ma anche di quelli già operanti in azienda. Il fatto è che, con la continua evoluzione dei mercati le imprese, sempre più spesso, si chiedono se hanno le competenze per stare sul mercato».

LE SPECIALIZZAZIONI

Il risultato di questa idea di **Federmanager** è stata la certificazione di circa 300 manager a fine 2018: «In 140 - dichiara Cardoni - hanno ottenuto il riconoscimento come Temporary manager, mentre in 119 hanno conseguito la specializzazione di Innovation manager, mentre molti meno sono stati quelli che hanno puntato sul profilo di Export manager e Manager di rete, rispettivamente, 35 e 3". Secondo i dati forniti da **Federmanager**, 146 dei 297 manager certificati si trovavano al momento della certificazione in una situazione di inoccupazione, 16 in pensione, mentre gli altri 135 lavoravano presso un'azienda. La certifica-

zione è stata emessa da Rina, un ente di certificazione accreditato da Accredia. Infatti, per ottenere la certificazione, i manager si sono sottoposti ad un processo piuttosto articolato: «I dirigenti hanno dovuto produrre non solo il cv, ma anche i documenti che lo comprovano - puntualizza Cardoni - ed indicare le competenze acquisite con le esperienze lavorative e formative, attraverso un dialogo online con il sito del Rina, il quale verifica la coerenza tra il profilo, del quale si richiede la certificazione, con gli elementi forniti dal manager». Verificata la congruità tra profili ed esperienze, il dirigente deve poi superare un esame verbale presso il Rina per ottenere il certificato, oppure l'indicazione dell'eventuale fabbisogno formativo, che una volta soddisfatto con la partecipazione a dei corsi, consente l'accesso all'esame.

Secondo i dati di **Federmanager**, l'89% dei manager che ha iniziato il percorso ha ottenuto la certificazione, che dura 3 anni, dovendo poi essere rinnovata. Si tratta grosso modo dello stesso processo valutativo effettuato dalle società di ricerca di executives:

«La valutazione delle competenze - continua il presidente di Eric Salmon & Partners - è in genere effettuato con sistemi diagnostici composti da test online e interviste individuali con esperti, basate anche su case studies da affrontare e risolvere».

QUATTRO PERCORSI

In questo contesto **Federmanager** ha predisposto 4 percorsi di formazione, quanti sono le specializzazioni, ma con un elemento in comune, come spiega Federico Mioni, direttore di **Federmanager Academy**: «I percorsi, pur avendo contenuti specifici, consentono l'ac-

quisizione di una skill trasversale: l'attenzione alle tecnologie per la trasformazione digitale, in coerenza con il programma Industria 4.0». Quest'ultima è in effetti la competenza ormai richiesta dal mercato. «Da 2-3 anni - ammette Milletti - per tutte le funzioni, come marketing, produzione, comunicazione, viene richiesta la competenza digitale, ed è in crescita la domanda di executives in grado di trovare le nuove tecnologie

applicabili al proprio business».

La certificazione dovrebbe quindi aiutare i dirigenti a trovare una collocazione nelle imprese che hanno bisogno di quel profilo. «Provare le proprie competenze, come può essere il risultato della certificazione, è sicuramente utile - chiosa Milletti - ma per un'efficace ricerca di una posizione da dirigente è indispensabile curare il proprio profilo su LinkedIn, ormai utilizzato da tutti quelli che cercano personale, e attivare un network, magari attraverso i clienti, i fornitori ed i concorrenti che si è avuto modo di conoscere nelle precedenti attività lavorative. Per questo è raccomandabile valorizzare questi contatti durante il periodo lavorativo, così da essere sempre pronti a una situazione di discontinuità professionale, oggi inevitabile». **Federmanager** ha deciso di continuare questa iniziativa anche nel 2019, includendovi un profilo nuovo, quello del manager per la sostenibilità, co-



me fa sapere il presidente, **Stefano Cuzzilla**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



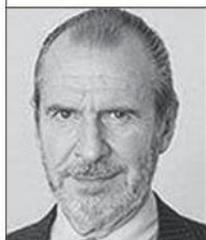
Luigi La Morgia
Whirlpool



Marco Sanfilippo
Co.Mark



Stefano Cuzzilla
presidente
Federmanager

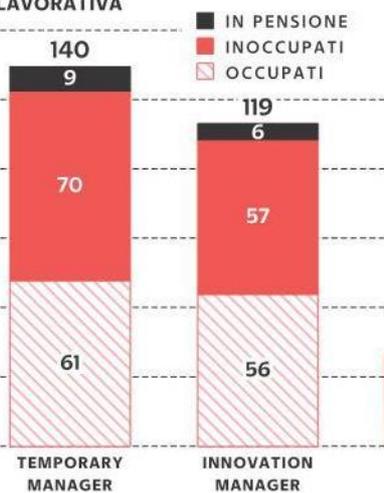


Massimo Milletti
pres. Eric Salmon
& Partners

Inumeri

LE FIGURE CERTIFICATE

PER SPECIALIZZAZIONE E POSIZIONE LAVORATIVA



PER AREA GEOGRAFICA

